

Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

1. Titolo del progetto

Realizzazione di nuova viabilità provvisoria a seguito del crollo del ponte "Romagnano" sul fiume Sesia in comune di Romagnano Sesia (NO)

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera 7/h	strade extraurbane secondarie non comprese nell'allegato II-bis

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Lavori per la realizzazione della nuova viabilità provvisoria a seguito del crollo del ponte "Romagnano" sul fiume Sesia in comune di Romagnano Sesia. Il ponte di Romagnano, sul Fiume "Sesia", ubicato sulla S.P. 142 "Biellese", sovrappassa il fiume Sesia che divide amministrativamente i territori dei comuni di Romagnano Sesia e Gattinara (NO)

4. Localizzazione del progetto

Le aree interessate dall'intervento ricadono interamente nel Comune di Romagnano Sesia che si estende su una superficie di 17,98 km² e dista 39 km da Novara, 45 km da Biella, 43 km da Vercelli e 84 km da Milano.

Di seguito si riporta l'area di intervento con coordinate geografiche: Latitudine 45,6368256° N; Longitudine 8.3733444° E.



Alle ore 15,00 circa del 3 ottobre 2020, è avvenuto il crollo di tre delle n. 6 campate costituenti l'opera. Si evidenzia nella seguente figura la situazione del ponte in data 3.10.2020.

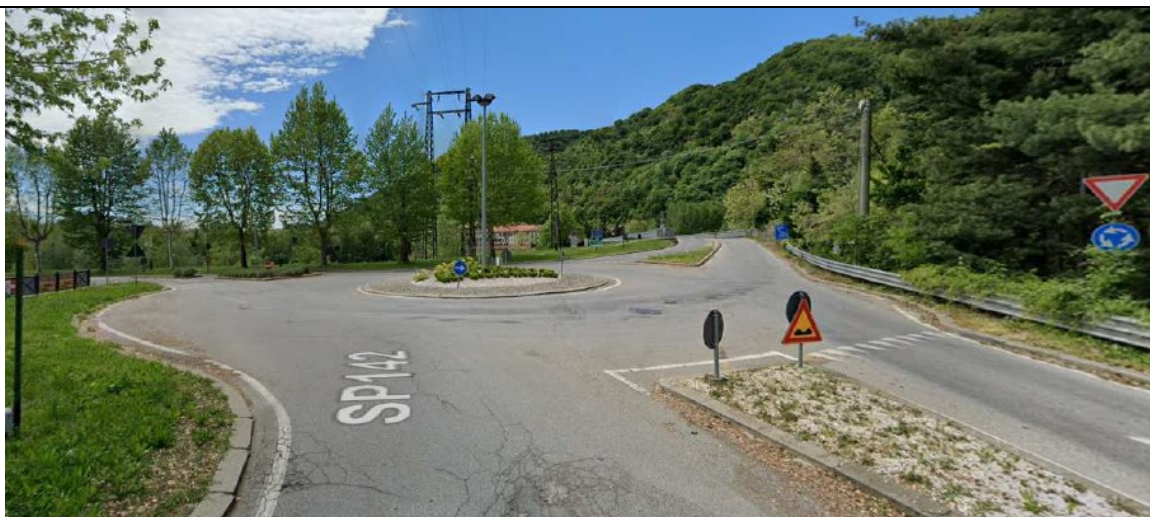


L'opera originaria di attraversamento del fiume "Sesia" fu inizialmente inaugurata nel 1860, ma fu poi ricostruita nel 1957 a seguito del crollo subito nel 1951 per eventi alluvionali dell'epoca. Il ponte attuale, realizzato come detto alla fine degli anni '60, risulta di lunghezza complessiva di 180 m suddivisa in 6 campate con luce media di 30 m. L'impalcato risulta costituito da 6 travi a T rovescia collegate da soletta con spessore di 25 cm e completano la struttura le due opere di spalla e le 5 pile (tutte in alveo) con altezza variabile rispetto alla soglia idraulica media tra i 5,50 e 8,80 m. La sezione trasversale è di 12,50 m e non risulta avesse limitazioni al transito disposte con ordinanze dell'ente gestore.

Come detto il crollo ha interessato 3 campate per effetto del cedimento delle corrispondenti pile nell'alveo del fiume Sesia, probabilmente per effetto di un'onda di piena del fiume generatasi con le notevoli precipitazioni meteorologiche che hanno colpito l'area nelle giornate del 2 e 3 ottobre 2020.

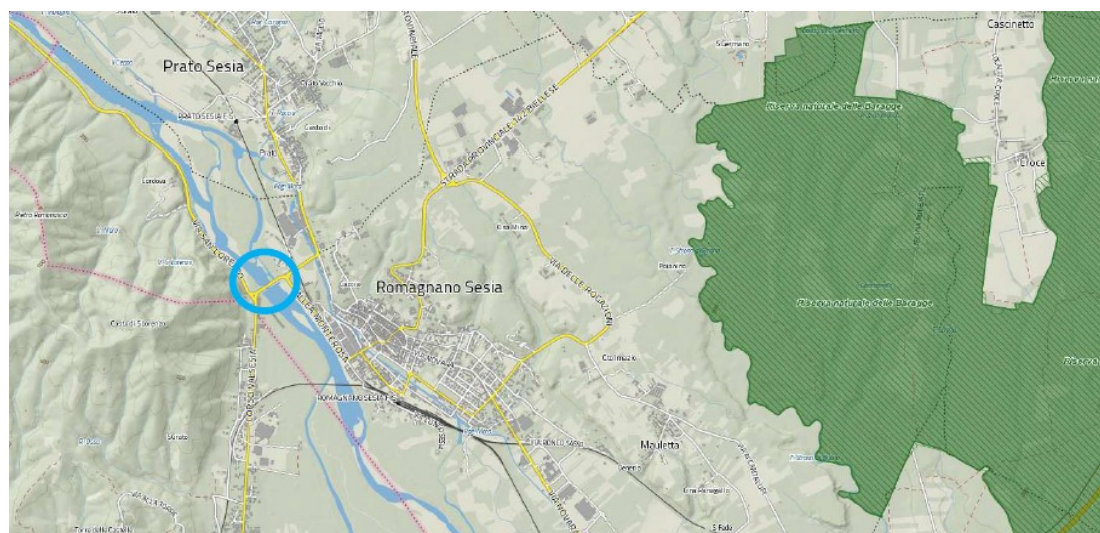
La viabilità esistente in corrispondenza dell'attraversamento in esame sul fiume Sesia, è caratterizzata da un tratto della S.P. n.142 "Biellese" che funge da raccordo e collegamento stradale tra le due sponde del fiume. Il tratto rettilineo in attraversamento al fiume Sesia, come descritto nel capitolo precedente, corrisponde al tratto occupato dal ponte Romagnano crollato lo scorso mese di Ottobre; questo tratto si raccordava alle viabilità presenti sulle due sponde (S.P. n. 165 – S.P.n-142 in destra orografica e via Monterosa – SP.n.142 in sinistra orografica), attraverso due svincoli con schema a rotatoria di diverse dimensioni e caratteristiche geometriche. Si evidenziano nelle seguenti figure i particolari delle due rotatorie esistenti sopra descritte.





Le aree sottoposte a disciplina di tutela sono le seguenti:

- Aree naturali protette (EUAP) ai sensi della L. n. 394 del 6 dicembre 1991;
- Siti di Interesse Comunitario (SIC), Zone speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) individuati dal DPR n. 357 del 8 settembre 1997, successivamente modificato dal DPR n. 120 del 12 marzo 2003;
- Importatn Bird Areas (IBA), individuate in attuazione della direttiva 79/409/CEE "Uccelli";
- Siti di Importanza Regionale (SIR), proposti dalla Regione Piemonte nell'ambito del progetto Bioitaly ai sensi della LR 47/1995.



Estratto da "Geoportale della regione Piemonte": Aree protette e Rete Natura 2000

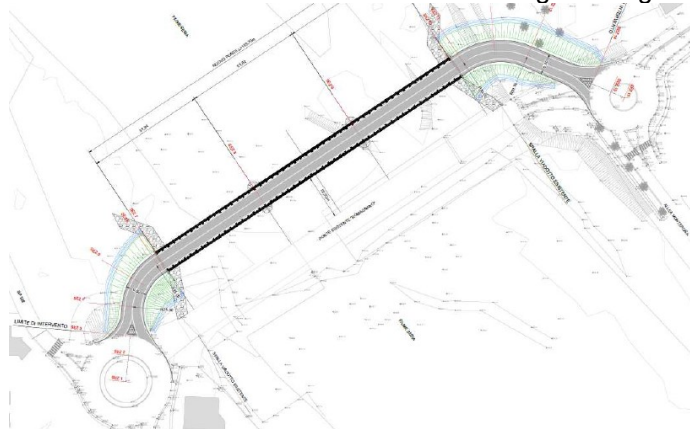
5. Caratteristiche del progetto

L'opera in progetto prevede la realizzazione di una viabilità provvisoria attraverso l'installazione di un ponte Bailey sul Fiume Sesia in modo da consentire l'attraversamento del corso d'acqua e la prosecuzione del tracciato della S.P. 142.

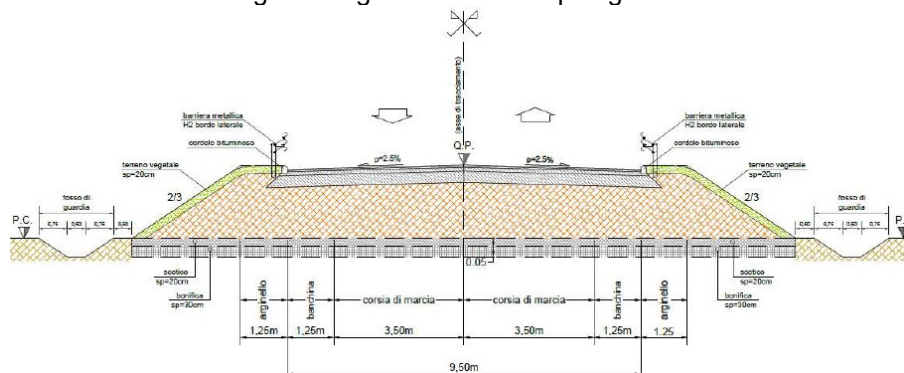
Al fine di ripristinare la viabilità esistente nel tratto interessato dal crollo del manufatto sul fiume Sesia, si prevede la realizzazione del nuovo tratto stradale di progetto, in affiancamento al percorso esistente con gli opportuni raccordi piano altimetrici alle due roatorie esistenti posizionate sui limiti dell'intervento.

Il tracciato planimetrico di progetto di sviluppo complessivo pari a 294.10m, ha inizio in corrispondenza della roatoria ubicata sulla sponda in destra orografica del fiume Sesia (intersezione tra la S.P. n.165 e la S.P. n.142), dalla quale si stacca con un nuovo braccio in direzione del nuovo manufatto di attraversamento. Il tracciato planimetrico ha inizio con rettilineo di lunghezza pari a 33.34m seguito da una

curva in destra con raggio da 25m che si collega al rettilo di lunghezza pari a 162.09m dove si colloca il nuovo ponte. Oltrepastato il fiume Sesia il tracciato con una curva in sinistra di raggio pari a 30m prosegue con un ultimo rettilo di lunghezza pari a 46.56m e si innesta con un nuovo braccio nella rotonda esistente. Il tracciato altimetrico presenta un andamento complessivamente lineare e simile all'esistente dovuto all'esigua differenza di quota tra le due intersezioni a rotonda da collegare di cui ne preserva interamente l'altimetria. Si evidenzia nella seguente figura l'intervento previsto in progetto.

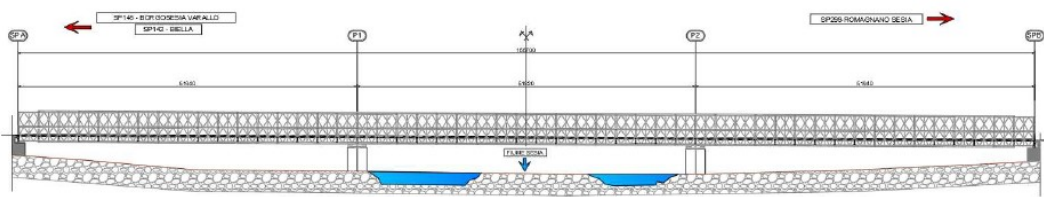


L'intervento in esame prevede una sezione stradale, classificata come categoria C2 –Extraurbane secondarie, in riferimento alla normativa vigente in materia (D.M. 5.11.2001). Tale tipologia stradale presenta una larghezza complessiva di piattaforma pavimentata pari a 9.50m costituita da due corsie da 3.50m e due banchine laterali da 1.25m. Gli elementi marginali sono costituiti da arginelli laterali da 1.25m, le scarpate hanno pendenza del 3/2 con uno strato superficiale in materiale vegetale dello spessore di 20cm. Ai piedi della scarpata del rilevato stradale sono presenti i fossi di guardia inerbiti di dimensioni in testa pari a 2.00m, sul fondo di 0.50m e con altezza da 0.50m, con scarpate anch'esse inclinate al 3/2. Si evidenzia nella seguente figura la sezione tipologica descritta



Il nuovo ponte provvisorio è costituito da un impalcato ad asse rettilineo e una sezione interamente in

acciaio, a tre campate di luci pari a $51.941 + 51.816 + 51.941$ m per una lunghezza complessiva di 155.698 m



Prospetto Del Ponte Provvisorio

La tipologia strutturale è quella di un ponte a via inferiore, l'impalcato è costituito da moduli a sezione costante composti da tre elementi principali. I traversi in HEA650 costituiscono la base della via carrabile. Le longerine sono l'elemento longitudinale di travata collocato in appoggio sulle traverse. Infine i pannelli laterali, che costituiscono le travi longitudinali, sono posti a 9.67 m di interasse e realizzati con uno schema a trave reticolare. Presentano sezione composta da UPN160 e UPN120, ad altezza costante di 4480 mm sulle spalle e 4800 mm su tutto il restante sviluppo.

In corrispondenza di una spalla gli appoggi sono fissi: gli apparecchi di appoggio sono collegati alle piastre sottostanti mediante saldature. I restanti appoggi sono scorrevoli: il collegamento è realizzato con guide saldate alle piastre che consentono lo scorrimento longitudinale dell'appoggio e ne impediscono gli spostamenti laterali. Lo schema statico utilizzato è quello di trave continua ad asse rettilineo su quattro appoggi, con la realizzazione di due pile provvisorie in alveo.

La pila 1 e la pila 2 presentano le stesse caratteristiche geometriche:

- Larghezza trasversale totale pari a 15.07 m di cui 1.5 m per parte ha una forma triangolare;
- Larghezza longitudinale pari a 3.00 m
- Altezza pari a 6.00 m

Le fondazioni sono di tipo profondo su micropali di diametro pari a 30 cm e lunghezza variabile

La spalla 1 e la spalla 2 presentano le stesse caratteristiche geometriche:

- Larghezza trasversale al ponte del paraghiaia, del corpo spalla e plinto di fondazione pari a 13.2 m;
- Paraghiaia con altezza 1.15 m e spessore 0.4 m;
- Corpo spalla con altezza 6.0 m e spessore 1.95 m;
- Platea di fondazione con altezza 1.8 m e larghezza in direzione longitudinale al ponte pari a 8.2 m.

Le fondazioni sono di tipo profondo su micropali di diametro pari a 30 cm e lunghezza variabile. Ai lati di ognuna delle due spalle sono previsti dei muri di protezione dell'alveo che presentano in sezione le stesse caratteristiche geometriche, ma sono di lunghezza differente:

- Altezza del paramento verticale variabile da un massimo di 7.15 m a un minimo di 4.5 m e spessore costante pari a 0.8 m;
- Dimensioni in pianta del plinto pari a 6.5 m x Lvar e altezza pari a 1.0 m. Dove Lvar è variabile da 19.2 m a 38.0 m.
- Foro di dimensioni variabili in corrispondenza di dove passa il tubo di tipo Armco previsto a progetto a tergo della spalla.

Le fondazioni sono di tipo diretto.

I muri di protezione dell'alveo e la spalla sono indipendenti gli uni dagli altri; è previsto l'inserimento di giunti tipo water-stop.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA CON PROCEDIMENTO ORDINARIO	<input type="checkbox"/> COMUNE DI ROMAGNANO SESIA

7. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	X	<input type="checkbox"/>	Ponte provvisorio per attraversamento del Fiume Sesia
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	X	

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

7. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
3. Zone montuose e forestali	X	<input type="checkbox"/>	Le aree interessate dai tagli di vegetazione presentano un'estensione ridotta in corrispondenza della realizzazione dei rilevati di raccordo tra il ponte e la viabilità esistente. Al termine dei lavori di costruzione provvederà al ripristino della vegetazione naturale autoctona nelle zone di interferenza e analogamente avverrà anche al termine dei lavori di smantellamento dell'opera.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	X	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	X	
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	X	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	X	<input type="checkbox"/>	Ricade in zona beni paesaggistici: Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004 e smi.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	X	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	X	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	X	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	X	

7. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

8. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<i>Descrizione: Il ponte modifica il territorio in quanto è un sostitutivo temporaneo del ponte recentemente crollato</i>		<i>Perché: La progettazione del ponte provvisorio e il cantiere per il ponte definitivo vanno a occupare una superficie ridotta di suolo e alla fine di tutti i lavori (2 anni) si provvederà ai ripristini ambientali</i>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<i>Descrizione: Il ponte provvisorio viene realizzato in prossimità del ponte recentemente crollato occupando un territorio attualmente libero</i>		<i>Perché: La superficie occupata per il ponte provvisorio è minima e al termine dei lavori per il ponte definitivo si provvederà ai ripristini ambientali</i>	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<i>Descrizione: Imballaggi materiali utili al cantiere, agli uffici tecnici e materiale proveniente dalle demolizioni c.a. in fase di rimozione del cantiere prima e del ponte provvisorio dopo</i>		<i>Perché: Vengono eseguite normali lavorazioni senza l'impiego di materiali con effetti ambientali significativi fatto salvo l'accidentale sversamento di idrocarburi dovuti a eventuali guasti</i>	

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

8. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Gas di scarico mezzi d'opera		Perché: I mezzi d'opera sono omologati	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Rumore prodotto dai mezzi d'opera e fasi di cantiere		Perché: Cantiere limitato nel tempo (4 mesi) e sufficientemente distanti dalle abitazioni (oltre 100 m)	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Eventuale rischio in caso di malfunzionamento dei mezzi di cantiere		Perché: Vengono eseguite normali lavorazioni senza l'impiego di materiali con effetti ambientali significativi fatto salvo l'accidentale sversamento di idrocarburi dovuti a eventuali guasti	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Piano di coordinamento in fase di progettazione che diventerà in fase di esecuzione		Perché:	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: L'opera in oggetto ricade nella fascia di tutela paesaggistica del Fiume Sesia e all'interno della Rete ecologica in accordo all'art. 2.8 delle norme di Piano Territoriale Provinciale PTP di Novara		Perché: Essendo opera provvisoria una volta finita la sua funzione verrà fatto un ripristino ambientale	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: L'opera in oggetto ricade all'interno della Rete ecologica in accordo all'art. 2.8 delle norme di Piano Territoriale Provinciale PTP di Novar		Perché: Essendo opera provvisoria una volta finita la sua funzione verrà fatto un ripristino ambientale	

8. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Fiume Sesia		Perché: Il nuovo ponte provvisorio sostituisce temporaneamente il ponte recentemente crollato	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: L'opera è un ponte sostitutivo del ponte recentemente crollato		Perché: L'inserimento dell'opera non modifica l'assetto percettivo, scenico o panoramico del territorio circostante in quanto è parzialmente contornato da fasce di vegetazione che limitano la visibilità dal ponte verso le zone circostanti e viceversa	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Il nuovo ponte sarà realizzato in prossimità del precedente,		Perché: Il suolo non ancora antropizzato utilizzato per i raccordi alla viabilità è il minimo indispensabile necessario per la sicurezza degli utenti e dei lavoratori in fase di realizzazione	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Una parte dell'opera ricade all'interno delle "Aree per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport" – PRG Romagnano Sesia		Perché: L'opera è provvisoria e una volta rimossa gli spazi pubblici torneranno a svolgere le funzioni indicate da PRG	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione: Il ponte crollato collegava il comune di Romagnano Sesia al comune di Gattinara		Perché: Con il ripristino della viabilità tornerà operativa la SP 142	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	

8. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì
	Descrizione: Fiume Sesia		Perché: Il ponte provvisorio si sposta leggermente da quello recentemente crollato	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	

9. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Corografia	1:10.000	A.2.1_Corografia
2	Planimetria generale	1:1.000	A.2.2_Planimetria generale

3	Sezioni tipo e particolari costruttivi	varie	C.3.1_Sezioni tipo
4	Relazione paesaggistica	-	F.1.1_Relazione paesaggistica
5	Nulla osta AIPO	-	Nulla osta AIPO

Il/La dichiarante

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.